



Regione del Veneto – Direzione Regionale Commercio
 Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23 30121 Venezia
 Sito internet: www.regione.veneto.it
 E-mail: commercio@regione.veneto.it

PROGETTO STRATEGICO REGIONALE PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI E URBANI E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

**DOMANDA DI AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA
 DGR N. 2741 DEL 24 DICEMBRE 2012**

Il sottoscritto (Cognome e Nome) <i>DALLA VIA LUIGI</i>		
Nato a THIENE	Il 18/06/1958	C.F. DLL LGU 58H18L157 D
Residente a SCHIO	Via e n° civico VIA DEI BOLDU' 19	
In qualità di Legale Rappresentante	Comune di SCHIO	
	Comune capofila	

DICHIARA

Titolo del Programma integrato

CENTRO COMMERCIALE NATURALE SCHIO

Soggetti che costituiscono la partnership per la realizzazione del Programma integrato:

Comuni

Denominazione	Codice fiscale/ Partita Iva	Sede legale	Residenti al 31/12/2012
COMUNE DI SCHIO	00402150247	VIA PASINI 33, 36015 SCHIO VICENZA	39.223
Totale residenti			39.223

Altri partner

Denominazione o ragione sociale	Codice fiscale/ Partita Iva	Codice attività ATECO	Sede legale	Indirizzo unità locale ubicata nell'area urbana interessata dagli interventi del Programma integrato
Confcommercio Imprese per l'Italia – Associazione Mandamentale di Schio	83000350245	94.99.90	Via Btg. Val Leogra 47 36015 Schio (VI)	Via Btg. Val Leogra 39 36015 Schio (VI)
Confederazione Italiana Esercenti, Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi – Federazione di Vicenza	80015170246	94.11.00	Via Zampieri 19 36100 Vicenza	Via Romana Rompatò, 36015 Schio (VI)

Confartigianato Vicenza	80002410241	94.11.00	Via Enrico Fermi 134 36100 Vicenza	Via Campagnola, 21 36015 Schio (VI)
Federazione Provinciale Coldiretti Vicenza	80009070246	94.11.00	Via Zamenhof 697 36100 Vicenza	//
Associazione Industriali di Vicenza - Confindustria Vicenza	80002370247	94.11.00	Piazza Castello 3 36100 Vicenza	Via Lago di Lugano, 21 36015 Schio (VI)
CNA Vicenza	80015910245	94.11.00	Via G. Zampieri 19 36100 Vicenza	Via Lago di Lugano, 27/1 36015 Schio (VI)
Apindustria Vicenza	80014910246	94.11.00	Galleria Crispi 45 36100 Vicenza	Via Lago di Garda 28 36015 Schio (VI)
Max Sport snc	02021840240	47.71.10	Via Pasubio 77 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 77 36015 Schio (VI)
The Factory di Peron Irene	02679810248	47.71.10	Via Pasubio 67 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 67 36015 Schio (VI)
A&G Vaniglia e Cioccolato di Tieso Marco	03803420243	56.10	Via Pasubio 54 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 54 36015 Schio (VI)
Tabaccheria Milano di Boglia Giacomo	03556770240	47.26	Via Pasubio 64 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 64 36015 Schio (VI)
Maracanà di Allari Marco	03078720244	47.78	Via Pasubio 85 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 85 36015 Schio (VI)
Wanted Tatoon di Pojer Claudio	02983350246	96.09.02	Via Pasubio 93 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 93 36015 Schio (VI)
Calzoleria Retis Franco	02373050240	95.23.00	Via Pasubio 76 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 76 36015 Schio (VI)
Made in Italy di Pozzer Claudio Silvio	03510460243	56.30	Via Pasubio 82 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 82 36015 Schio (VI)
La Mia Arte R.T. di Rigon e Traforetti snc	03264800248	25.99	Via Pasubio 68 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 68 36015 Schio (VI)
Casa Decor di Albano Cumerlato	01845800240	43.33	Via C. Battisti 25 36030 S. Vito di Leguzzano (VI)	Via Pasubio 90 36015 Schio (VI)
S.E. di Moscato Pietro	03754080244	47.78.34	Via GB Tiepolo 14 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 78 36015 Schio (VI)
The e Dintorni di Bonollo Lisa	03335090241	47.11.4	Via Pasubio 73 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 73 36015 Schio (VI)
Giacobbi Federico	02246770248	32.12	Via Pasubio 87 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 87 36015 Schio (VI)
Piccolo Specchio di Barbieri Fabio	02383740244	96.02.01	Via Pasubio 97 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 97 36015 Schio (VI)

A) DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA INTEGRATO

A.1 - Indicare gli obiettivi del Programma integrato, evidenziando gli elementi di coerenza, integrazione ed innovazione degli stessi

Il percorso per la definizione di un progetto di riqualificazione del Centro storico di Schio è iniziato nel marzo 2011, quando il Consiglio comunale, con deliberazione n. 22 dell'1 marzo 2011, ha approvato una mozione nella quale si dava mandato alla Giunta di predisporre uno studio che vedesse il coinvolgimento di tutte le parti sociali ed economiche, i cittadini e gli operatori di vario genere e natura, *finalizzato alla elaborazione di politiche per la valorizzazione del centro storico scledense nel suo complesso.*

La mozione del Consiglio ha costituito il punto di partenza di un **processo partecipativo** per la definizione di un progetto di marketing urbano avente per oggetto il Centro della città, che prevedesse azioni di valorizzazione delle specifiche e rilevanti componenti, promozione dei servizi, rafforzamento del tessuto economico e, in particolar modo, miglioramento della qualità della vita nell'area.

Per definire tali azioni, è stato fondamentale procedere all'**analisi dei bisogni** dei cittadini, dei portatori di interesse e degli utenti del centro, mediante lo svolgimento di un processo di ascolto e partecipazione di tutte le rappresentanze della cittadinanza che per vari motivi, vivono o frequentano la zona centrale di Schio.

Il processo si è svolto mediante l'effettuazione di circa **trenta incontri**, nel corso dei quali i partecipanti hanno potuto esprimere le più diverse, a volte contrapposte, ma sempre utili osservazioni, esigenze e proposte sul tema del Centro. Ogni opinione è stata preziosa per individuare i punti di forza e di debolezza sui quale lavorare. In particolare sono stati coinvolti: i Consigli di Quartiere, le categorie economiche, i commercianti del centro, gli ambulanti del mercato, le associazioni culturali, le associazioni ambientaliste, le associazioni sociali, le associazioni sportive, le associazioni giovanili, le forze dell'ordine, gli ordini professionali, la Commissione Città senza Barriere, il Consiglio comunale, la Delegazione economia e lavoro, la struttura comunale.

La fase di analisi è stata poi approfondita in uno studio preliminare, anche mediante l'esame del contesto territoriale, culturale e commerciale del territorio in esame. Tale studio ha portato a una modellazione del Centro in quadranti, a matrice di correlazione tra le varie invarianti, e a proposte di azioni sia fisiche, infrastrutturali che d'immagine coordinata.

L'Amministrazione comunale, dopo aver portato a termine questo lungo percorso, ha fatto sintesi e ha proposto nello scorso novembre il Piano denominato "**VERSO UN MODELLO DI CENTRO CITTA'**", con la volontà di qualificare e innovare il centro città per renderlo accogliente, accessibile, attrattivo, tecnologico e sostenibile.

Il Piano ha individuato le seguenti linee guida:

1. Miglioramento del rapporto tra l'Amministrazione comunale e il cittadino/operatore mediante la semplificazione di norme e di procedure
2. Miglioramento dell'arredo urbano
3. Miglioramento dell'attrattività commerciale
4. Miglioramento dei servizi
5. Valorizzazione delle aree verdi
6. Riqualficazione, valorizzazione e fruizione di edifici storici e di spazi comuni
7. Miglioramento della mobilità

Questo lavoro è stato sviluppato in coerenza con il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Schio per gli anni 2010 – 2014, a sua volta contenente, tra gli altri, i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la crescita della qualità, dell'eccellenza e della vitalità della Città;
- adottare strategie perché Schio sia una Città sostenibile, di qualità e viva;
- promuovere la partecipazione della Comunità;
- promuovere l'ambiente naturale e urbano affinché sia vivo e vitale;
- promuovere l'innovazione (connettività, Wi-Fi, ecc.)

e in connessione con il Piano Esecutivo di Gestione che individua quale obiettivo strategico la *pianificazione e l'attuazione di attività per la rivitalizzazione del Centro storico.*

Ritornando al piano “Verso un modello di Centro Città” e precisamente al terzo obiettivo “*Miglioramento dell'attrattività commerciale*” in esso individuato, si innesta, prende forma e coerenza, l'obiettivo del **PROGETTO INTEGRATO** oggetto della presente istanza, ossia realizzare un **CENTRO COMMERCIALE NATURALE** (d'ora in poi **CCN**), il quale, dall'analisi effettuata, appare *uno degli obiettivi che possono contribuire in modo significativo allo sviluppo di un nuovo modello* di Centro Città.

In questo momento il Piano “Verso un modello di Centro Città” è all'esame della Commissione Terza e sarà poi preso in esame dal Consiglio Comunale di Schio. **Essendo già contemplati, nel Piano menzionato, interventi riguardanti la viabilità e la dotazione di parcheggi nel Centro Storico, il presente Programma Integrato tratterà esclusivamente gli interventi di miglioramento funzionale dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e interventi di marketing e promozionali, così come dettagliati nei successivi paragrafi.**

Altro ruolo fondamentale per la vitalità economica del Centro storico è attribuito al **turismo**.

Un sostegno mirato a questo settore può indubbiamente contribuire ad attirare in Città un flusso maggiore di visitatori che, spostandosi per le vacanze, eventi culturali, studio, lavoro, visita ad altre persone, può generare un mercato aggiuntivo a quello residenziale, che va a beneficio di tutti gli operatori economici. In questa direzione, l'Amministrazione comunale nel gennaio 2011 ha attivato l'**Ufficio IAT Schio – Valleogra**, in collaborazione con i Comuni di San Vito di Leguzzano, Santorso, Piovene Rocchette, Monte di Malo, Torrebelvicino, Valli del Pasubio e la Comunità Montana Leogra Timonchio. In questi mesi, con i citati Comuni si sta predisponendo un Masterplan per lo sviluppo dell'economia turistica dell'intera area.

Appare quindi evidente come nel **Comune di Schio e nelle aree limitrofe è in atto un profondo processo di rivitalizzazione**, fondato sugli assets che il territorio e la sua comunità offrono. Il CCN e quindi il presente Programma Integrato, rappresentano un ulteriore passo in questa direzione.

Il CCN può riunire gli esercizi economici che sorgono lungo le vie e le piazze del centro urbano, andando a costituirsi come una moderna forma di aggregazione e cooperazione di tutti gli operatori del centro: commercio, pubblici esercizi, artigianato, turismo, servizi, attività professionali, finalizzata a riqualificare, rivitalizzare e sviluppare tale realtà attraverso politiche comuni di marketing e comunicazione.

Per restituire il centro storico, e più in generale, il centro urbano ai cittadini, occorre attivare e promuovere tutte le forze che possono contribuire alla sua animazione e valorizzazione. In questa direzione, le attività commerciali possono svolgere un ruolo di servizio e di natura sociale verso i residenti e, assieme all'artigianato artistico e di servizio, possono rappresentare una sicura fonte di attrazione per coloro che vengono a visitare la Città. Il CCN può offrire al cliente una proposta che privilegia la qualità dei prodotti, la prossimità degli esercizi commerciali, un contesto piacevole, eventi a tema, iniziative commerciali e percorsi di shopping, forme di intrattenimento, il tutto corredato da un'offerta ricettiva e ristorativa che sia varia e di qualità.

All'interno del CCN possono inoltre essere attivate sinergie che riguardano anche i diversi aspetti che un imprenditore deve affrontare quotidianamente nella gestione della propria azienda, come ad esempio la vendita, la logistica, gli acquisti e il personale.

In conclusione, l'obiettivo principale del presente Programma Integrato ovvero la realizzazione di un **CCN, non è altro che il frutto di un lungo percorso** che trova assoluta coerenza con tutti i provvedimenti di programmazione elaborati dall'Amministrazione comunale di Schio, le indicazioni contenute nel mandato del Consiglio Comunale di Schio e l'auspicio della DGR n. 271/2012.

Il lungo processo partecipativo ampiamente sviluppato dal Comune di Schio in questo ambito, offre già di per sé un'ottima **garanzia di cantierabilità del Programma Integrato**; l'esperienza fin qui fatta completata con il Programma Integrato che vede l'avvio del CCN di Schio quale obiettivo primario, contiene **indubbi elementi di innovazione**, sia da un punto di vista **metodologico che organizzativo**, delineando un **processo originale** dal quale potranno essere estrapolate **buone pratiche e/o soluzioni operative per i Comuni contermini e non solo**.

B) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA INTEGRATO

B.1 - Illustrare gli interventi previsti in funzione degli obiettivi del Programma integrato, specificando per ciascun intervento il valore strategico e innovativo, il partner attuatore, le modalità, i tempi ed i costi di realizzazione e le fonti di copertura finanziaria

Nonostante il modello proposto dal CCN sia conosciuto da qualche tempo, in Italia sono rari gli esempi di applicazioni di successo. I motivi per cui questo modello non abbia ancora avuto un'ampia diffusione in un Paese come l'Italia, ricco di centri storici e di siti che rappresentano un contesto ideale per ambientare un CCN, sono molteplici, spesso dipendenti da variabili o fattori locali; ciò nonostante, esiste una criticità che accumuna trasversalmente le varie fattispecie: **il CCN rappresenta una strategia e un investimento di medio/lungo termine**, e quindi presuppone una chiara, convinta e condivisa visione prospettica di tutti i soggetti-partner e la disponibilità, da parte degli stessi, di assumere oggi decisioni e impegni i cui frutti verranno raccolti in un tempo futuro, difficilmente determinabile.

Dall'altro canto, il CCN presenta una serie di aspetti sicuramente positivi. In primis, configura una **moderna forma di aggregazione e cooperazione di attori pubblici e privati** (partenariato pubblico/privato), una proposta innovativa e alternativa che privilegia la qualità dei prodotti, la prossimità degli esercizi e il piacere del contesto. E' evidente che il CCN inserito in un adeguato contesto di Centro storico, assume la valenza di un vero e proprio moderno strumento di **marketing d'area**, il più efficace a disposizione della piccola distribuzione cittadina.

L'idea di CCN che si intende realizzare a Schio, segue concettualmente la definizione di "distretto del commercio" (cfr. Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50), *ovverosia un'area di rilevanza comunale dove i cittadini e le imprese, liberamente aggregati, esercitano il commercio come fattore d'innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, al fine di accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.*

Partendo da questi presupposti, l'Organismo di gestione GPI avrà inizialmente il compito di progettare, definire e condividere i requisiti e le caratteristiche del CCN di Schio, attraverso un percorso di progettazione partecipata che focalizzerà l'attenzione sui processi d'integrazione dell'attività commerciale con le funzioni sociali, culturali e del tempo libero, al fine di fidelizzare i consumatori residenti oppure attrarre nuovi consumatori-turisti.

Con il supporto del Manager sarà quindi predisposto un **progetto dettagliato del CCN, contenente il quadro di contesto** (domanda, concorrenza, offerta, ecc.), **la strategia da adottare e il programma operativo.**

Il lavoro preparatorio che l'Amministrazione scledense ha compiuto in questi ultimi tempi, permette già ora di individuare alcuni interventi propedeutici e strutturali capaci di dare un **segnale tangibile e visibile di avvio di un percorso**, certamente lungo e oggetto di varianti e miglioramenti, interventi che sono dunque inseriti in questo Programma Integrato.

Sfruttando l'esperienza accumulata in questi anni dall'Amministrazione scledense e sulla scorta di un'attenta analisi e valutazione delle principali criticità riscontrate in altri progetti di realizzazione di CCN in Italia, si ritiene opportuno concentrare da subito l'attenzione su un **progetto pilota**, da realizzare in una **porzione del Centro storico** e in un **tempo molto ristretto**, con il diretto coinvolgimento e contributo degli operatori commerciali e artigianali ivi operanti. Il significato di realizzare questo tipo di intervento è molto alto, perché grazie a questa esperienza sarà facilitata una maggiore comprensione e conoscenza dei meccanismi caratterizzanti il CCN, rendendo visibili i risultati che si possono ottenere attraverso lo strumento del CCN, ancorché a scala ridotta.

A tal fine si è scelto di realizzazione il progetto pilota nella cosiddetta "parte alta di Via Pasubio", una zona contigua all'attuale ZTL (infatti la restante parte di via Pasubio è interna alla ZTL) che proprio per questa sua diversità è alla ricerca di una propria identità e capacità attrattiva.

Esempio tangibile e testimonianza diretta degli operatori coinvolti rappresentano, in ultima analisi, lo strumento migliore per **diffondere e convincere tutti i portatori di interesse** circa le potenzialità e le opportunità che possono essere generate da un'azione coordinata e strategica per l'intero Centro storico.

Struttura schematica dell'organizzazione e degli interventi Centro Commerciale Naturale Schio



Interventi strutturali

1. Interventi di miglioramento funzionale dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica

1.1. Valore strategico e innovativo: a seguito del percorso di ascolto e partecipazione allargata a cittadini ed associazioni come sopra descritto (“*Verso un modello di centro città*”) è emerso, come uno dei temi maggiormente ricorrenti, il *miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione*, visti come premessa sia per la fruizione e la percezione di una immagine integrata e unitaria della città sia per il rafforzamento del servizio di prossimità, in piena coerenza con la proposta del CCN.

In particolare il tema delle *piazze del Centro* e della necessità di creare una connessione visiva e coordinata tra di esse, ha dato lo spunto per ideare gli interventi di seguito descritti, sempre nella logica del CCN. L'obiettivo essenziale da perseguire è quello di collegare i luoghi significativi di Schio con elementi di arredo comuni che diano il senso di unitarietà e di continuità al sistema delle piazze e ai luoghi di socializzazione, recuperando nel contempo la memoria storica della città di Schio.

Accanto a questo tema dominante si affiancheranno gli interventi specifici rientranti nel *progetto pilota*. In questo caso si coinvolgeranno direttamente gli operatori della Via interessata e le loro rappresentanze associative per la definizione delle soluzioni progettuali. Lo scopo, in questo caso, è ripercorrere, a scala ridotta, il processo partecipativo e decisionale che sarà adottato a scala più grande (e in tempi più lunghi) relativamente all'intero Centro storico di Schio, nel contesto del CCN. In altri termini, le soluzioni di riqualificazione dell'arredo urbano individuate saranno il frutto di una analisi strategica della Via, che tenga conto della domanda e dell'offerta caratteristica, degli elementi distintivi e dell'analisi dell'offerta commerciale interna al CCN.

1.2. Il partner attuatore: Comune di Schio

1.3. Le modalità

AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E DD.LL.: la progettazione degli interventi in oggetto è affidata alle strutture interne del Servizio Viabilità Settore 4 del Comune di Schio.

SISTEMA DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI: i lavori verranno affidati applicando il regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori approvato con deliberazioni del consiglio comunale n. 59 del 15.05.2007 e n° 76 del 11.06.2007, e verranno eseguiti dalle ditte inserite nell'albo degli operatori economici dell'Ente.

LAVORI:

COMPLETAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA ROSSI: l'intervento consiste nel creare dei filtri verdi mediante l'apposizione di fioriere lungo la viabilità antistante al Duomo e lungo via Cavour. Verrà inoltre marcato il percorso di accesso alla chiesa sempre con l'apposizione di fioriere intervallate da panchine. Queste panchine avranno un loro controcampo con altre panchine poste lungo via Cavour.

La spianata posta alla base del muro del Duomo ben si presta, vista la pavimentazione regolare, alla creazione di spazi di aggregazione più versatili con l'apposizione di panchine sia singole che doppie, il tutto addolcito da fioriere a contorno.

Verranno infine abbelliti i due lampioni con l'apposizione di fioriere pensili ed installati cestini di servizio.

Il risultato finale dovrebbe essere la creazione di uno spazio più delimitato dalla sede stradale ed attrezzato con elementi di arredo che inviti i cittadini a fermarsi e a farlo proprio nello spirito di maggior fruibilità e vivibilità del centro storico.

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA IV NOVEMBRE: si prevede la sostituzione dell'arredo esistente consistente in panchine e fioriere attualmente posizionate dirimpetto a via Btg. Val Leogra. La nuova sistemazione prevede un orientamento dell'arredo verso la piazza in modo da creare un'area di aggregazione più vivibile ed al contempo divisa dagli spazi di sosta degli autoveicoli. L'inserimento di fioriere e portabiciclette simili a quelle della vicina piazza Rossi nonché una zona con bacheche informative sugli eventi cittadini completerebbe l'intervento di arredo.

COMPLETAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA ALVISE CONTE: trattasi una nuova piazza con funzione di snodo tra il centro storico e il capiente parcheggio della "Fabbrica Alta", che al momento è sprovvista di arredo e spazi verdi, è previsto il posizionamento di cinque grandi fioriere adatte alla piantumazione di arbusti sulle quali fissare panchine in posizione studiata al fine da creare un'area di sosta definita ed ombreggiata. Verranno inoltre installati o nuovi lampioni su predisposizioni esistenti e creata una zona con colonnine di ricarica per le auto elettriche. Cestini e portabiciclette completeranno l'intervento.

MODIFICHE IN PIAZZA FALCONE E BORSELLINO: all'interno della piazza si rende necessario rifare la fontana esistente a causa di infiltrazioni nel sottostante parcheggio interrato, con l'occasione verrebbe sostituita del tutto e creata una fontana a raso con getti d'acqua verso l'alto in modo da rendere più dinamico e relazionale il gioco con i numerosi bambini che la frequentano. Considerato il vasto sedime dell'area interessata verrebbe posizionata anche una scultura-monumento dedicata alla "città dei bambini" nata a Schio nel 2000 all'interno di una visione più ampia ispirata dall'UNICEF. Questo nuovo spazio posizionato sopra il parcheggio è un'area di interscambio molto appetibile in quanto posizionata a ridosso del centro e comoda ai servizi.

ARREDI IN VIA PASINI, VIA GARIBALDI, VIA CAPITANO SELLA E PIAZZA A. DA SCHIO: trattasi di interventi puntuali consistenti nell'arredare lo slargo all'uscita della galleria Petange, che collega il centro storico con piazza Falcone e Borsellino, con un angolo composto da sedute e fioriere, nel migliorare l'arredo dell'invito all'accesso del piazzale di Palazzo Fogazzaro e delle sue barchesse anche per valorizzarne la recente destinazione a piazzetta telematica e luogo di incontro dei giovani (aula studio, sedi associative e sede dell'Informagiovani Schio), nella creazione verso piazzetta Garibaldi di una zona con bacheche a disposizione delle associazioni e nel posizionamento di totem informativi. Si migliorerà inoltre l'arredo di via Capitano Sella e di Piazza Almerico da Schio (coerentemente con il progetto originario opportunamente aggiornato) puntando ad un raccordo con l'arredo di Piazza Rossi.

SOSTITUZIONE CESTINI IN CENTRO STORICO: per tutte le vie del centro storico è prevista la sostituzione od integrazione dei cestini con un modello dal design più moderno, con finitura più adeguata al centro storico e dotato di porta-mozziconi. Le vie interessate sono via Pasini, via Garibaldi, via Pasubio, via Carducci, via Mazzini, via Cavour, via Baracca e via Btg. Val Leogra.

SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI: richiesto sia dai cittadini che dagli operatori del centro, l'intervento riguarda la sostituzione dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione situati nel centro storico di Schio. Le crescenti esigenze di risparmio energetico e di vivibilità dei centri storici, la Lg. R. 17/2009 che regolamenta l'inquinamento luminoso, la constatazione che molti apparecchi hanno subito un degrado che ne riduce il rendimento e l'apprezzabilità, ci inducono ad effettuare la loro sostituzione, mantenendo però gli elementi di sostegno. Inoltre tutti gli apparecchi esistenti sono ad irraggiamento libero e questo in molte situazioni crea anche disturbo alle finestre delle abitazioni circostanti, i nuovi apparecchi invece, saranno caratterizzati da una elevata resa luminosa dovuta all'ottica riflettente che riduce anche questi disturbi. Si punta quindi ad aumentare la percezione di luminosità riducendo nel contempo i consumi e l'inquinamento luminoso. Oggetto d'intervento saranno via Pasini, via Garibaldi, via Pasubio, via Cavour, via Carducci, via Btg Val Leogra e piazza Statuto, per un totale di 60 apparecchi.

ARREDI IN VIA PASUBIO "ALTA": sedute, lampioni con l'apposizione di fioriere pensili. Cestini e portabiciclette completeranno l'intervento. Saranno studiati appositi allestimenti della Via che avranno carattere temporaneo oppure saranno predisposti in occasione delle manifestazioni che ricorrono annualmente e che coinvolgono i punti di interesse cittadino sopraelencati.

1.4 I tempi

TEMPI DI ESECUZIONE DELLE OPERE: Il tempo previsto per l'ultimazione è di 90 giorni lavorativi dalla data di inizio lavori.

AREE DA OCCUPARE: I lavori interessano aree di proprietà dell'ente e non necessità avviare pratiche espropriative.

1.5: I costi di realizzazione e le fonti di copertura finanziaria

I costi di realizzazione saranno assunti interamente dal Comune di Schio.

Il quadro economico di spesa è il seguente:

A)	Lavori in appalto:	€
	- riqualificazione piazza Rossi	30.000,00
	- riqualificazione piazza IV Novembre	22.000,00
	- riqualificazione piazza Alvisè Conte	15.000,00
	- modifiche in piazza Falcone e Borsellino	50.000,00
	- arredi in via Pasini, via Garibaldi, C. Sella e Piazza A. Da Schio	11.000,00
	- sostituzione cestini in centro storico	4.000,00
	- sostituzione corpi illuminanti	58.000,00
	- arredi in via Pasubio "alta"	5.000,00
	Totale lavori in appalto incluso oneri sicurezza:	195.000,00
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione:	
	a - Imprevisti (IVA compresa):	6.150,00
	b - Spese tecniche:	
	-compenso incentivante la progettazione (D.Lgs.163/2006 art.	3.900,00
	-coordinatore sicurezza in fase esecuzione D.Lgs. 81/2008	4.000,00
	c - IVA	
	- IVA al 21% sui lavori da appaltare	40.950,00
	Importo complessivo Somme in Amministrazione	55.000,00
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	250.000,00

Interventi di marketing e promozionali

Come più volte rilevato, il CCN rappresenta di per sé uno **strumento di marketing d'area**. Un progetto dettagliato e approfondito che configuri le caratteristiche portanti del CCN di Schio, gli obiettivi specifici, le politiche e le azioni da realizzare per conseguire risultati efficienti ed efficaci, sarà definito nella fase di avvio del presente Programma Integrato, all'interno dell'Organismo GPI. Certamente l'obiettivo generale sarà quello di riconoscere il ruolo del commercio tradizionale al dettaglio come fattore strategico di sviluppo economico e di crescita sociale del territorio, accompagnato da un'offerta di prodotti e di servizi caratteristici di altri settori (artigianato, agricoltura, industria, professioni, ecc.), e svolto all'interno del centro storico, al fine di rafforzare il servizio di prossimità nell'ottica di un maggior grado di tutela del consumatore e di un maggior capacità attrattiva di clienti sia residenti che non.

Il progetto dettagliato di cui sopra conterrà le indicazioni e le regole attraverso cui il CCN compierà azioni di pubblicità, promozione delle vendite, pubbliche relazioni, vendite personali, direct marketing, web marketing, ecc., sempre in una logica di condivisione e cofinanziamento pubblico/privato degli investimenti.

Qui di seguito vengono descritte tre azioni che si intendono da subito realizzare, in quanto funzionali all'avvio di un intervento di marketing e promozionale (CCN) che abbia caratteristiche strutturali, sistemiche e di medio lungo termine.

2.1. Formazione animatori del CCN

2.1.1. Valore strategico e innovativo: un fattore critico spesso rilevato sia nelle esperienze di successo sia d'insuccesso riguardante la realizzazione di CCN in Italia, è stata la scarsa conoscenza degli obiettivi e delle dinamiche collegate al CCN da parte di tutti i possibili portatori di interesse, la scarsa preparazione nell'adottare i corretti comportamenti da parte degli esercenti, la mancanza di una visione sistemica delle azioni e degli investimenti da parte dei singoli addetti ai lavori.

2.1.2 Il partner attuatore: Comune di Schio

2.1.3 Le modalità: Con il contributo delle Associazioni di categoria saranno realizzate due tipologie di interventi formativi, uno dedicato agli **Operatori economici del CCN**, uno dedicato agli **Animatori del CCN**.

Il primo corso avrà come target gli imprenditori che esercitano la propria attività nel CCN. I docenti saranno esperti, professionisti, con curricula adeguati.

Gli argomenti principali del corso di formazione saranno: significato, vantaggi del CCN e strategie correlate (obiettivi interni ed esterni, targeting, posizionamento di mercato, immagine), requisiti necessari per operare fruttuosamente all'interno de CCN (competenza, professionalità, accoglienza, attenzione al cliente, ecc.), qualificazione dell'offerta commerciale e di servizi, marketing di base individuale, servizi di supporto e assistenza ai consumi e allo shopping, ecc..

Si prevedono quattro sessioni del corso, di 8 ore ciascuna, minimo 8 partecipanti.

Il secondo corso sarà invece rivolto a una più ampia platea, con l'obiettivo, in questo caso, di coinvolgere giovani studenti o neo diplomati/laureati che intendano acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere attività di animazione del CCN. In altre parole, il CCN può rappresentare un'occasione di lavoro o un'opportunità esperienziale per giovani in cerca di una collocazione lavorativa o professionale, in cui possono essere valorizzate una molteplicità di discipline, da quelle umanistiche a quelle tecniche. Basti pensare a temi quali l'immagine, il design, il web marketing, le ICT, il management e la gestione dei processi organizzativi complessi ed efficienti. I settori spaziano dal turismo, al commercio, ai servizi, all'artigianato, all'industria, all'agricoltura, alla pubblica amministrazione.

Giovani ma non solo. Proprio quest'ampia possibilità di riversare nel CCN competenze ed esperienze professionali provenienti dai settori più disparati e tradizionalmente distinti, consentirà di porre l'attenzione, nella ricerca dei possibili animatori, anche verso quei soggetti recentemente allontanati dal mondo del lavoro per effetto della crisi e della chiusura delle aziende locali, che vantano elevati profili professionali senior (manager aziendali, tecnici con esperienze pluriennali, commerciali, ecc.) e che possono contribuire ad accelerare i processi di sviluppo e di creazioni di servizi a valore aggiunto (ad elevato contenuto di conoscenza) di supporto al CCN.

I docenti saranno esperti, professionisti, con curricula adeguati.

Gli argomenti principali del corso di formazione saranno: concetto di CCN, le strategie del CCN, il programma operativi e gli elementi distintivi del CCN, comunicazione e marketing applicata al CCN, animazione economica e territoriale, strategie di partnership, organizzazione di eventi e manifestazioni, found raising, tecnologie ICT di supporto ai servizi, ecc..

Si prevedono almeno due sessioni del corso, di 16 ore ciascuna, minimo 8 partecipanti.

2.1.4 I tempi:

Primo corso: da novembre 2013 a maggio 2015

Secondo corso: da novembre 2013 a novembre 2014

2.2. Sviluppo di una APP del CCN

2.2.1 Valore strategico e innovativo: "App" è l'abbreviazione del termine informatico Applicazione. Nello specifico settore "Mobile" per App si intende una applicazione o un programma creato per essere installato su dispositivi Cellulari o Mobili che interagiscono con i componenti del cellulare e l'utente che lo utilizza (Smartphone o Tablet). Sono ormai milioni gli Smartphone venduti in Italia e si prevede che entro il 2014 il Mobile Web supererà il Desktop Web.

Una App può essere concepita in diversi modi, nel nostro caso intendiamo realizzarne una che rappresenti una sorta di **guida turistica/commerciale multimediale**, adatta a soddisfare le esigenze di valorizzazione e promozione turistica e commerciale del CCN.

L'applicazione consentirà a turisti e cittadini di:

- Conoscere i principali punti di interesse turistico e di utilità pubblica;
- Visualizzare percorsi turistici consigliati e tematici (storico - culturali, naturalistici, enogastronomici, religiosi, etc.);
- Visualizzare percorsi commerciali consigliati e tematici, sulla base di proposte promozionali (sconti, premi, ecc.) o ricreative particolari e/o temporanee;
- Visualizzare percorsi turistico/commerciali consigliati e tematici, sulla base di target di utenti particolari, quali ad esempio famiglie, giovani, anziani, sportivi, uomini d'affari o persone diversamente abili;
- Conoscere iniziative ed eventi in corso o in programmazione;
- Ecc.

L'applicazione sarà in lingua **italiana ed inglese**.

Sarà scaricabile dai siti ufficiali dei soggetti-partner e dai vari canali web collegati.

2.2.2 Il partner attuatore: Comune di Schio

2.2.3 Le modalità: Acquisizione del servizio in appalto, secondo le norme vigenti in materia, di un soggetto con competenze e professionalità adeguate allo sviluppo della APP.

2.2.4 I tempi:

Avvio: Gennaio 2014

Consegna: Dicembre 2014.

2.3. Eventi di lancio del CCN

2.3.1 Valore strategico e innovativo: la comunicazione verso l'esterno è l'essenza del CCN. Sarà dunque indispensabile realizzare un piano di comunicazione per il CCN condiviso nell'ambito dell'Organismo GPI, un piano editoriale appropriato che preveda l'utilizzo di tutti i media attualmente disponibili e valorizzando, in particolare, l'infrastruttura di rete wireless gratuita che già l'Amministrazione comunale rende disponibile nel Centro Storico, in modo da fornire connettività e accesso ai servizi di rete ai cittadini, turisti, ecc. dotati di dispositivi con scheda wireless (cellulari, computer, smartphone, netbook, palmari, ...). Certamente il piano sarà integrato con il programma annuale di eventi e manifestazioni che si realizzano a Schio, di per sé già molto ricco.

In questo momento si prevede comunque di organizzare **due eventi dedicati di lancio del CCN**, che permettano di identificare chiaramente un processo che si sta avviando.

Il primo dei due si prevede di organizzarlo in una fase iniziale del Programma integrato, mentre il secondo al termine dello stesso. L'obiettivo di entrambi è quello di sostenere la campagna di sensibilizzazione verso la cittadinanza e gli operatori economici potenzialmente interessati. Saranno momenti utili a comunicare i contenuti e i risultati dell'iniziativa, sarà l'occasione in cui l'Organismo GPI potrà interagire con la cittadinanza su temi di interesse generale oppure specifico.

E' probabile che tali eventi saranno integrati in altre manifestazioni cittadine tradizionali (ad esempio il Festival Città Impresa o il Festival della Sostenibilità), al fine di raggiungere una maggiore risonanza mediatica e partecipazione, ottimizzando i costi di realizzazione.

2.3.2 Il partner attuatore: Comune di Schio

2.3.3 Le modalità: Gli eventi saranno organizzati dall'Organismo GPI, saranno aperti al pubblico in generale e vedranno la partecipazione di tutto il partenariato pubblico privato che caratterizza il CCN. Verranno invitate autorità locali e regionali. Oltre a sensibilizzare la cittadinanza, lo scopo degli eventi sarà di far comprendere i vantaggi che nascono per effetto del CCN e i benefici declinabili sotto l'aspetto culturale, economico, finanziario, d'immagine e visibilità.

2.3.4 I tempi:

Primo evento: entro Dicembre 2013

Secondo evento: entro la chiusura del Programma Integrato

I costi di realizzazione e le fonti di copertura finanziaria

I costi di realizzazione saranno assunti interamente dal Comune di Schio.

Il quadro economico di spesa è il seguente:

A)	Azione 2.1. Formazione animatori del CCN	€
	- 1° corso: n.2 sessioni di 8 ore (docenze, materiali, aule, ecc.)	4.800,00
	- 2°: n.4 sessioni di 16 ore (docenze, materiali, aule, ecc.)	4.800,00
	Totale spese	9.600,00
	IVA	
	- IVA al 21%	2.016,00
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	11.616,00
B)	Azione 2.2. Sviluppo di una APP del CCN	€
	- progettazione e sviluppo	4.800,00
	Totale spese	4.800,00
	IVA	
	- IVA al 21%	1.008,00
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	5.808,00
C)	Azione 2.3. Eventi di lancio del CCN	€
	- Primo evento: organizzazione, pubblicità, materiali, ecc.	3.500,00
	- Secondo evento: organizzazione, pubblicità, materiali, ecc.	4.500,00
	Totale spese	8.000,00
	IVA	
	- IVA al 21%	1.680,00
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	9.680,00

B.2 - Indicare i risultati attesi dalla realizzazione degli interventi previsti nel Programma integrato con riferimento ai seguenti ambiti: riqualificazione del servizio reso al cittadino-consumatore; incremento o mantenimento attività commerciali; incremento o mantenimento occupazionale; soddisfazione dei commercianti; soddisfazione dei cittadini-consumatori

Riqualificazione del servizio reso al cittadino-consumatore

Il CCN è uno strumento che, nella sua essenza e missione, è finalizzato alla riqualificazione del servizio al cittadino-consumatore; per raggiungere quest'obiettivo, una rete di soggetti pubblici e privati agiscono sotto un'unica regia e comunicano all'esterno in modo integrato un'offerta innovativa e di alto livello qualitativo. Il CCN di Schio, i cui connotati caratteristici vedranno la loro definizione grazie al lavoro dell'Organismo GPI, si doterà di requisiti di natura etica, storico-culturale e ambientale (ricordiamo che il Comune di Schio opera secondo i principi ed i requisiti della qualità totale promossi dai Paesi membri della Comunità Europea durante la prima conferenza europea sulla qualità tenutasi a Lisbona nel 2002, rispetta il regolamento della comunità europea sull'ambiente -regolamento EMAS 1221/2009/CE- e le norme internazionali: UNI EN ISO 9001 -relativa alla qualità- 14001 -relativa all'ambiente- e OHSAS 18001 -relativa alla salute e sicurezza sul lavoro). In sostanza, da un lato la pubblica amministrazione procederà nel continuo ascolto e nella raccolta delle istanze dei cittadini-consumatori, attraverso i mezzi, le risorse e l'organizzazione di cui dispone condividendo le valutazioni con la partnership privata, dall'altro lato, gli operatori economici si impegneranno ad intraprendere un percorso di crescita basato sulla competenza, la professionalità, l'accoglienza e l'attenzione al cliente.

Incremento o mantenimento attività commerciali, incremento o mantenimento occupazionale.

Come richiamato in premessa, la scelta di realizzare un CCN si colloca in un'azione ancora più ampia, intrapresa dal Comune già da qualche tempo, nel tentativo di individuare soluzioni che potessero rivitalizzare il centro storico cittadino. In questo senso, è stato facile rendersi conto che in un contesto difficile quale quello attuale, le piccole realtà commerciali o artigianali non hanno singolarmente i mezzi e le risorse per rimanere sul mercato ad un livello competitivo adeguato e sostenibile nel tempo, indipendentemente dalle peculiarità vocazionali di Schio. La proposta del CCN può essere una concreta opzione, certamente da sperimentare, capace di offrire una risposta sinergica ai problemi contingenti che incontrano le piccole realtà quotidianamente. Il valore aggiunto veicolato dalla proposta del CCN, risiede nel fatto che con questa soluzione si può iniziare a lavorare sui presupposti e i fondamentali che assicureranno una capacità competitiva sistemica, strutturale e duratura, si punterà alla creazione di un mercato più ampio di quello tradizionalmente servito dal singolo esercizio.

Il CCN genererà inoltre nuove occasioni di lavoro, chiamando in gioco nuove energie, nuove competenze e professionalità, magari anche esterne. Sarà quindi stimolata la creatività, l'innovazione e gli investimenti, tutti elementi necessari per generare un'offerta di qualità e rispondente ai bisogni del consumatore.

Soddisfazione dei commercianti

La realizzazione del CCN naturale rappresenta una soluzione condivisa dai commercianti. Come affermato più volte, le azioni indicate in questo Programma Integrato rappresentano solo la punta dell'iceberg. In altre parole, la strategia specifica del CCN (obiettivi, targeting, posizionamento di mercato, immagine), il programma operativo (mix di prodotto-servizi, forme di promozioni, calendari eventi, comunicazione, ecc.) e quanto altro necessario per definire una governance e una efficace gestione nel tempo, sarà un prodotto atteso del presente Programma Integrato, frutto di un processo partecipativo condotto dall'Organismo GPI. Le azioni strutturali e di marketing indicate in questo Programma Integrato, sono da considerarsi propedeutiche oppure dimostrative dell'impatto e dei risultati che si possono conseguire attraverso il modello proposto dal CCN.

Soddisfazione dei cittadini-consumatori

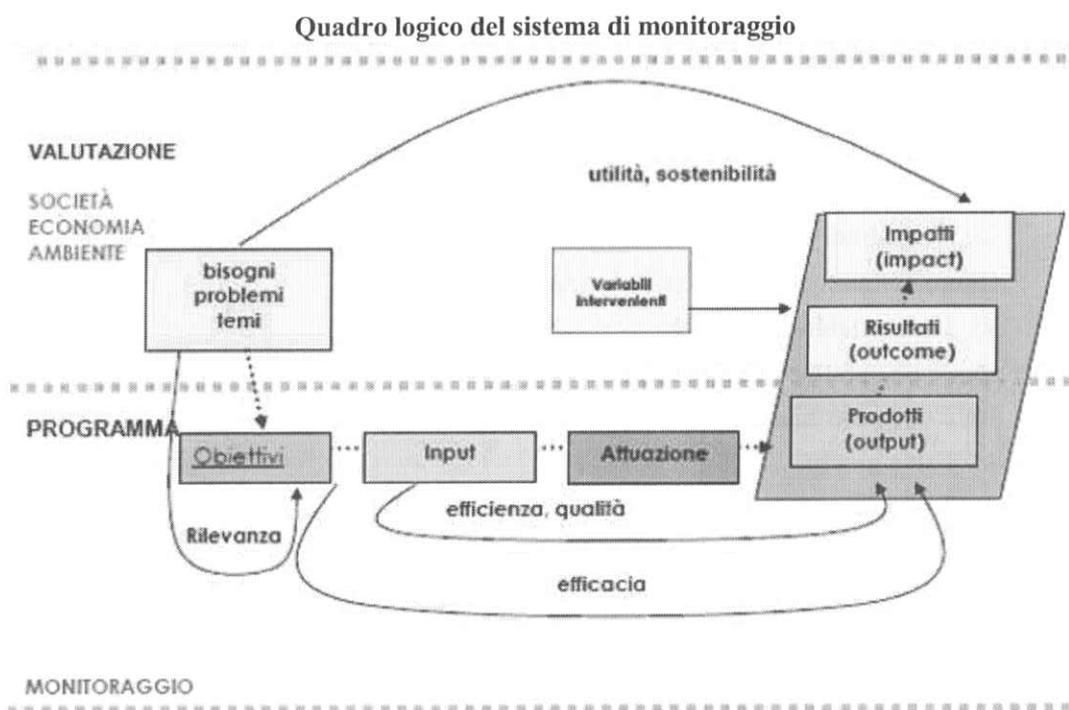
Nell'ottobre/novembre 2012 la Confcommercio Mandamento di Schio ha commissionato una "Indagine sulle percezioni del Centro di Schio" coinvolgendo i cittadini di Schio. Dal rapporto emerge come il Centro storico sia fortemente sentito come luogo di ritrovo e socializzazioni. Per quanto riguarda le attività commerciali, pur non avendo Schio una particolare vocazione al commercio, si evince come la rete commerciale sia apprezzata e molto utilizzata per gli acquisti. Infine emerge come l'aspetto urbano e la sua gradevolezza nonché la godibilità degli spazi pubblici in particolari circostanze, sono elementi di primaria importanza, su cui puntare per valorizzare il Centro.

Queste indicazioni rafforzano l'idea del CCN: nello stesso rapporto il CCN viene richiamato esplicitamente assegnando ad esso il merito di offrire *"al cliente una proposta alternativa basata sulla qualità, prossimità, piacevolezza dell'ambiente non solo dal punto di vista storico, artistico, sociale, culturale e commerciale con iniziative, eventi, percorsi shopping, offerta ristorativa e ricettiva. Il concetto di centro Commerciale Naturale non riguarda solo la collocazione delle attività commerciali, ma anche la gestione unitaria degli spazi in cui sono inserite, in modo particolare per alcuni elementi quali la sicurezza, l'organizzazione degli eventi, gli orari di apertura/chiusura, la qualità dei luoghi. Nel Centro di Schio, viste le sue caratteristiche urbanistiche commerciali, è ipotizzabile un progetto di Centro Commerciale Naturale"*

B.3 - Illustrare le modalità di monitoraggio del Programma integrato, specificando gli indicatori qualitativi e quantitativi che verranno utilizzati per la verifica del raggiungimento dei risultati attesi

Il sistema di monitoraggio che sarà applicato al Programma Integrato permetterà di registrare le informazioni relative all'attuazione dello stesso, di disporre di dati finanziari aggregabili e di fornire informazioni specifiche in caso di controlli.

Al fine di realizzare un sistema di monitoraggio e controllo efficace del Programma, sarà elaborato un apposito "Piano di Qualità" rispondente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001. In ogni caso il sistema di monitoraggio sarà strutturato sulla base dei requisiti generali rappresentati dallo schema seguente.



All'interno dell'Organismo GPI sarà individuato uno specifico e ristretto gruppo di lavoro (Gruppo di monitoraggio) responsabile dell'attività di monitoraggio del Programma Integrato. Il Gruppo di monitoraggio si riunirà periodicamente e presenterà in seguito, all'Organismo GPI, i risultati del monitoraggio in itinere effettuato, per le conseguenti valutazioni. All'interno del Gruppo di Monitoraggio sarà presente un funzionario del Comune di Schio, che opererà anche da segreteria organizzativa e operativa.

Il monitoraggio sarà declinato su tre livelli:

1. monitoraggio finanziario: è il controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta dai soggetti attuatori. I dati sono rilevati per singola azione e poi aggregati per tipologia di intervento. I dati sono confrontati con il piano finanziario (Sinottico degli interventi previsti nel programma integrato).
2. monitoraggio fisico: è il controllo dei dati fisici di ogni intervento. Il monitoraggio è effettuato sugli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto. Gli indicatori di risultato e d'impatto saranno stimati in sede di definizione dell'apposito Piano di qualità, sulla base dei dati di monitoraggio disponibili in quel momento.

In questo momento, la composizione quantitativa e merceologica delle attività presenti nell'area d'interesse è la seguente:

- n. 262 negozi, prevalentemente di vicinato, vale a dire con una superficie di vendita inferiore a 250 mq.
- n. 50 pubblici esercizi, vale a dire bar, ristoranti, pizzerie ecc, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande
- n. 22 acconciatori/estetiste
- n. 21 ambulatori/centri medici
- n. 2 sale scommesse
- n. 1 sala giochi
- n. 3 panifici
- n. 8 artigiani d'asporto (pizzerie, Khebab, gelateria)

Tale sistema sarà oggetto di preciso monitoraggio fisico. In ogni caso, si riportano di seguito alcuni indicatori che potranno essere utilizzati:

- indicatori di realizzazione: n° di imprese coinvolte nel CCN / n° di imprese attive nel Centro; n° di eventi programmati nel Centro storico / n° eventi programmati nel Centro storico nell'ambito del CCN;
- indicatori di risultato: grado di soddisfazione cittadini-consumatori (valutato tramite sondaggio); grado di soddisfazione operatori economici del Centro; quota di cofinanziamento privati preventivata / quota di cofinanziamento privati raccolta alla fine; n° interventi strutturali programmati / n° interventi strutturali realizzati; n° corsi di formazione realizzati / n° di corsi di formazione preventivati;
- indicatori di impatto: n° di imprese aderenti al CCN / n° imprese di imprese attive nel Centro; n° di addetti esercizi commerciali ad inizio del progetto / n° di addetti esercizi commerciali a fine progetto; n° di portatori di interesse (non imprese) aderenti al CCN / n° di portatori di interesse (non imprese) potenzialmente aderenti al CCN

3. monitoraggio procedurale: è il controllo previsto dalla fase di attivazione del programma integrato fino alla sua conclusione e rendicontazione. Il Piano di Qualità dovrà definire le procedure e le schede di rilevazione delle stesse in base alle quali ogni soggetto attuatore dovrà operare, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, applicabile. Specificatamente saranno stabilite le procedure necessarie ad una corretta gestione e poi rendicontazione dei giustificativi di spesa e di pagamento, oggetto del contributo regionale.

Il Comune di Schio conduce annualmente un'Indagine sulla soddisfazione dei Cittadini (Indagine di Citizen Satisfaction). Nell'ambito della 5^a Edizione anno 2012 l'Indagine ha dedicato una sezione corposa del questionario (Tema: Vivere il Centro) per esplorare gli scenari e possibili assetti futuri della Città. L'indagine ha permesso di catturare e fotografare il grado di condivisione sulle "caratteristiche" che un Centro Città dovrebbe avere, e i liberi pensieri della Comunità Scledense. Si ritiene che questo strumento possa essere utilizzato molto efficacemente già il prossimo anno per misurare la soddisfazione dei primi interventi riguardanti il CCN. Per quanto riguarda le modalità di conduzione della ricerca e della somministrazione delle domande ai Cittadini, si cita brevemente che è stato selezionato un campione rappresentativo di cittadini (N=610 casi) intervistati con metodo CATI (via telefono N=540) e CAWI (via web N=70) (campione probabilistico stratificato-proporzionale per zona di residenza -quartiere, fasce d'età -6 classi di età- e genere -M/F, rappresentativo dell'intera Città di Schio. Margine massimo di errore =3,93 punti percentuali (a un livello di significatività del 95%).

B.4 - Indicare l'area urbana oggetto del Programma integrato (vie, piazze od altri identificativi), allegando la relativa planimetria

L'area interessata comprende l'intero Centro storico della città di Schio. La planimetria in allegato ne evidenzia il perimetro.

B.5 - Illustrare altre eventuali azioni, anche immateriali, che concorrono alla realizzazione degli obiettivi del Programma integrato

Dal punto di vista della massima partecipazione dei cittadini e dei diretti portatori d'interessi nelle scelte che andranno a caratterizzare l'immagine del Centro storico di Schio, il Comune ha organizzato due workshops che si sono svolti lo scorso aprile 2013 con frequenza giornaliera (dalle 8.30 alle 18) e sono stati curati da alcuni professionisti del mondo del design, dell'architettura e della grafica. I temi affrontati sono stati i seguenti:

- Laboratorio urbano "Spazi esterni ai bar".
- Laboratorio urbano "Elementi di continuità nelle vetrine del centro"

L'obiettivo dei workshops è stato quello di individuare soluzioni progettuali condivise e cantierabili, relative alle tematiche proposte. In particolare si sono ricercate **idee giovani per rifare il look di vetrine e plateatici del centro**. A tal fine sono stati selezionati 10 giovani laureati o studenti interessati a partecipare ai due workshop.

Questa iniziativa è stata ricondotta nell'ambito dello *Schio Design Festival*, occasione annuale di confronto e partecipazione in cui i laboratori aperti (workshops) sono strumenti tradizionalmente utilizzati.

I risultati dei workshops (progetti, linee guida) saranno presentati al pubblico scledense in Piazza Garibaldi di Schio, in occasione di un altro grande appuntamento cittadino, il *Festival Città Impresa* (8 - 12 maggio 2013), evento interregionale di notevole risonanza promosso da NordestEuropa. Il Comune di Schio organizza annualmente un proprio programma, generalmente di una settimana, ricco di eventi, dibattiti, approfondimenti e opportunità da scoprire. Quest'anno il titolo della sesta edizione sarà "*Capitali in rete*", e l'idea portante "*la creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove, che siano utili*", si sposa perfettamente nel concetto di CCN. Tenuto inoltre conto che il Festival rappresenta una vetrina nazionale ed un momento di richiamo e di forte e sentita attenzione dei cittadini scledense, si ritiene più che opportuno sfruttare l'occasione per presentare i risultati dei workshops.

C) DESCRIZIONE DELL'ORGANISMO DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO

C.1 - Indicare i soggetti-partner che compongono l'Organismo GPI

L'Organismo GPI sarà composto dai delegati dei Comuni, delle Organizzazioni delle imprese di tutti i settori economici maggiormente rappresentative, degli Enti pubblici o privati, delle Autonomie funzionali, dei soggetti che a vario titolo e in forma aggregata sono attivi nell'innovazione e nello sviluppo locale, sottoscrittori dell'Accordo di partnership.

L'Accordo di partnership, che regola le modalità di accesso e di funzionamento dell'Organismo GPI, è stato concepito in modo da favorire l'ammissione di nuovi soggetti che un domani vorranno entrare nella rete, aventi i requisiti sopramenzionati. Di conseguenza anche l'Organismo GPI nel tempo potrà modificare la sua composizione, nella speranza che possa progressivamente ampliare la sua rappresentanza, includendo anche quei soggetti (dal mondo scientifico al cosiddetto terzo settore), non tradizionalmente coinvolti, ma che possono apportare nuove idee, energie, suggestioni, progetti.

In ogni caso l'Organismo GPI già oggi si presenta con fondamentali molto solidi, includendo l'Amministrazione locale e tutte le rappresentanze delle associazioni di categoria più rappresentative del mondo produttivo ed economico (Confindustria, Apindustria, Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti). Crediamo che questa composizione rappresenti la piattaforma ideale per una partenza, in quanto assicura un'immediata operatività sia nell'implementazione delle azioni già previste sia nella progettazione multisettoriale di quelle nuove, per effetto delle esperienze e delle risorse portate in dote da tutti i soggetti sopraelencati. Su questa piattaforma si possono in seguito integrare tutti quei soggetti che, sempre in forma aggregata, sono portatori di iniziative e investimenti diretti, finalizzati ad alimentare ed arricchire, con coerenza e in un quadro unitario, tutte le azioni che il CCN andrà a realizzare nei prossimi anni.

C.2 - Illustrare gli obiettivi e le funzioni dell'Organismo GPI

L'organismo GPI rappresenta la struttura di gestione coordinata e unitaria dei sistemi economici locali (commerciali, artigianali, professionali, servizi alle persone, ecc.) finalizzati alla riqualificazione urbanistica e all'animazione economica e sociale del Centro Storici di Schio, attraverso la cooperazione fra soggetti pubblici e privati.

L'obiettivo generale è quello di rigenerare l'economia e il tessuto sociale e culturale urbano, favorendo la riqualificazione del centro storici attraverso lo sviluppo delle attività economiche ivi presenti.

Gli obiettivi specifici sono: tutelare il consumatore attraverso l'adozione di misure volte a favorire la creazione di una rete distributiva efficiente, rafforzare il servizio di prossimità, orientare alla qualificazione dei consumi, assicurare la trasparenza dell'informazione sui prezzi, la sicurezza dei prodotti e l'aggiornamento professionale degli operatori.

Funzionalmente l'Organismo GPI si promuove in una prospettiva che permetterà, nel medio e lungo termine, di usufruire dei vantaggi e opportunità del modello smart city/community. In questa ottica, che oggi appare ambiziosa ma che un domani sarà necessaria, gli obiettivi da raggiungere sono

molteplici ma interconnessi, e riguardano sia la formulazione di una 'visione', sia la definizione di modelli e strumenti operativi, sia la costruzione di uno schema ordinatore per finalizzare le politiche di sviluppo e di crescita. Ecco le prerogative che dovranno essere considerate:

1. **INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE.** Una città/comunità intelligente è una città che include i cittadini nei processi decisionali, che li informa e dà loro la possibilità di esprimere le loro opinioni e di sentirsi parte attiva della comunità in cui vivono.

2. **CONOSCENZA E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.** Una città/comunità intelligente conosce in modo profondo il territorio, ne sa identificare le priorità economiche, sociali ed ambientali e sa indirizzare e monitorare i progetti e le iniziative.

3. **QUALITA' E COSTO DEI SERVIZI.** Una città/comunità intelligente vede nelle tecnologie abilitanti un'occasione per offrire migliori servizi ai residenti, alle imprese, alle persone che si trovano a passare e ad agire nel suo perimetro.

4. **IMPRENDITORIALITA' E INNOVAZIONE SOCIALE.** Una città/comunità intelligente deve cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie per contribuire alla nascita di nuove imprese che sviluppino soluzioni innovative utili a valorizzare l'economia del territorio. Stimola e sostiene lo spirito imprenditoriale dei cittadini soprattutto quando questo è direzionato ad affrontare questioni importanti per il territorio, come la creazione di servizi innovativi per i residenti, il miglioramento del decoro urbano e dell'attrattività, l'efficienza energetica e il rispetto dell'ambiente, o la creazione di nuovi modi per offrire assistenza a fasce di popolazione in difficoltà.

5. **IDENTITA', CULTURA e SAPER FARE.** La città/comunità intelligente usa le tecnologie non solo per migliorare negli ambiti già altrove sperimentati, ma anche per valorizzare la propria identità specifica, rinnovare senza eliminare le proprie tradizioni culturali e di patrimonio artistico e naturale, per rilanciare il proprio saper fare più antico e costruirne di nuovo.

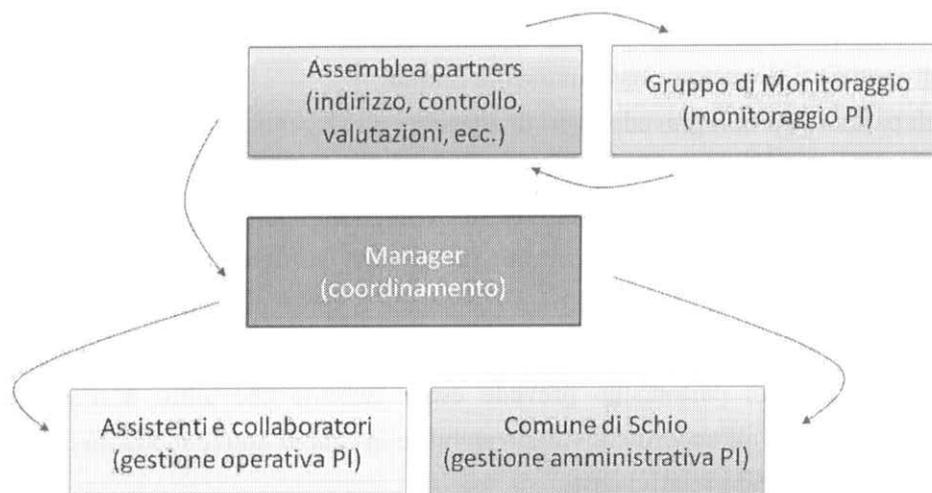
I compiti operativi specifici dell'Organismo GPI sono quelli richiamati al pt. 1 all.to A DGR 2741/2012. Ad essi se ne aggiunge uno, peculiare del presente Progetto Integrato. Infatti, l'Organismo GPI dovrà **promuovere la costituzione di un soggetto dedicato alla gestione, tutela e valorizzazione del CCN di Schio**, nelle forme giuridiche (consorzio, contratto di rete, ecc.) e con le modalità operative più idonee e maggiormente rispondenti alle strategie e agli obiettivi di sostenibilità definiti.

C.3 - Illustrare l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Organismo GPI, specificando la figura manageriale a cui verrà demandata l'attività di coordinamento nella realizzazione del Programma

Nella fase di avvio, l'organizzazione e le regole di funzionamento saranno ispirate alla massima semplicità e trasparenza, in modo tale che l'Organismo GPI possa trovare una giusta e naturale configurazione gradualmente, sulla base delle effettive esigenze operative che emergeranno con maggiore chiarezza in corso d'opera.

Lo schema seguente raffigura i principali soggetti con relative funzioni (tra parentesi) che caratterizzano l'Organismo GPI nella fase di avvio.

Soggetti e funzioni (tra parentisi) dell'Organismo GPI



L'Assemblea dei soggetti-partner, è costituita dai delegati dei Comuni, delle Organizzazioni delle imprese di tutti i settori economici maggiormente rappresentative, degli Enti pubblici o privati, delle Autonomie funzionali, dei soggetti che a vario titolo e in forma aggregata sono attivi nell'innovazione e nello sviluppo locale, sottoscrittori dell'Accordo do Partnership.

La funzione di coordinamento dell'Organismo GPI, secondo criteri di professionalità e managerialità, sarà assicurata da un Manager/Coordinatore esterno al Comune di Schio, che sarà idoneamente selezionato in conformità a competenze specifiche in materia di marketing urbano e aziendale. Nell'esecuzione della propria funzione, il Manager/Coordinatore potrà avvalersi di uno o più collaboratori. La funzione di Manager/Coordinatore potrà essere altresì individuata anche in una persona giuridica avente adeguato profilo professionale.

La responsabilità amministrativa rimarrà in capo al Comune di Schio, essendo stato designato quale soggetto capofila e quindi diretta interfaccia con la Regione del Veneto. Ad esso quindi sarà demandato il compito della rendicontazione delle spese relative al Progetto Integrato.

Infine, all'interno dell'Assemblea dei soggetti-partner sarà individuato un ristretto gruppo di lavoro responsabile dell'attività di monitoraggio del Programma Integrato. Il Gruppo di monitoraggio si riunirà periodicamente e separatamente dall'Assemblea, alla quale presenterà periodicamente i risultati del monitoraggio in itinere effettuato, per le conseguenti valutazioni. All'interno del Gruppo di Monitoraggio sarà presente un funzionario del Comune di Schio, che opererà anche da segreteria organizzativa e operativa.

In una seconda fase, l'Organismo di GPI si potrà dotare di uno o più regolamenti interni che andranno a definire norme e procedure gestionali e operative, in relazione a specifiche esigenze.

C.4 - Indicare, in dettaglio, la struttura dei costi di funzionamento dell'Organismo GPI e le relativi fonti di copertura finanziaria

Come prima segnalato, in una prima fase di avvio l'Organismo di GPI avrà senz'altro una struttura leggera e quindi costi fissi di gestione assolutamente limitati.

L'Accordo di partnership non prevede oneri di adesione all'Organismo GPI, tantomeno compensi ai delegati che parteciperanno alle attività e ai lavori dell'Organismo GPI.

L'Organismo GPI avrà sede presso il Comune di Schio, sarà dotato d'idoneo ufficio di segreteria costituito da personale, mezzi e attrezzature in misura sufficiente a garantire l'operatività dell'Organismo; le spese di gestione dell'ufficio (personale e spese di struttura) saranno a carico del Comune di Schio fino alla data di conclusione del Progetto Integrato, e comunque non oltre il 31 maggio 2015. L'Accordo di partnership prevede esplicitamente che entro 6 mesi dalla predette scadenza, i soggetti aderenti all'accordo dovranno stabilire eventuali nuove modalità di collocamento e gestione dell'ufficio, compresi i relativi costi.

Di seguito la struttura dei costi di funzionamento dell'Organismo GPI; si rileva che i costi di gestione e di segreteria operativa e amministrativa sono a carico del Comune di Schio, che utilizzerà personale dipendente i cui costi non sono imputabili su questo bando.

A)	Costi di funzionamento dell'Organismo GPI:	€
a	- coordinamento e assistenza tecnica / progettuale	23.520,00
	- assistenti, collaboratori	16.800,00
	Totale spese	40.320,00
b	- costi di gestione	0,00
c	- personale di segreteria e amministrazione	0,00
	IVA	
	- IVA al 21%	8.467,20
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		48.787,20

C.5 - Illustrare le modalità attraverso le quali verranno garantiti i rapporti tra l'Organismo GPI, i soggetti-partner e gli altri soggetti pubblici e privati interessati dalle iniziative previste dal Programma integrato

L'Assemblea dei soggetti-partner è senza dubbio la struttura dedicata al confronto, condivisione, valutazione e definizione delle progettualità tra i soggetti-partner. Il Manager avrà poi il compito di fare sintesi e di elaborare soluzioni e proposte operative.

Come già richiamato, l'Accordo di partnership prevede la possibilità che altri soggetti possano aderire in seguito al Programma Integrato, e quindi entrare a far parte dell'Organismo GPI, condividendone lo spirito e il merito. Questo aspetto, non secondario, è garanzia di apertura a nuovi soggetti pubblici e privati interessati alle iniziative e di dinamismo dell'organizzazione.

Allo stato attuale l'Accordo di partnership è sottoscritto da tutte le maggiori rappresentanze datoriali dei settori primario, secondario e terziario, garanzia di massimo collegamento con il territorio e diffusione dell'operato dell'Organismo GPI: ricordiamo che i delegati delle Associazioni andranno a costituire l'Assemblea dei partners.

Al fine di rendere ancora più coerente il Programma Integrato con le attese e le volontà dei soggetti privati interessati alle iniziative, l'Accordo di Partnership è stato sottoscritto anche da **tutti i singoli esercizi commerciali e artigianali che parteciperanno al progetto pilota** (Via Pasubio "alta"): consideriamo questa esplicita adesione un segno tangibile della profonda condivisione e conoscenza dell'iniziativa che stiamo proponendo attraverso il presente Programma Integrato.

Infine, i due eventi pubblici previsti nel Programma Integrato e finalizzati alla promozione del CCN di Schio, hanno proprio l'obiettivo di fare da cassa da risonanza e coinvolgere progressivamente il numero maggiore di potenziali portatori di interessi.

Ricordiamo che il progetto dettagliato che configurerà il CCN di Schio dovrà prevedere un piano di comunicazione dedicato, articolato e multicanale, che valorizzerà i mezzi di comunicazione propri sia dell'Amministrazione sia dei soggetti-partner.

D) SINOTTICO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA INTEGRATO

(valori in euro)

Tipologia intervento (*)	Descrizione intervento	Partner attuatore	Tempi di realizzazione (data di inizio e di completamento)	Costo intervento (**)	Fonti di copertura						Contributo richiesto		
					Mezzi propri del partner attuatore		Mezzi propri di altri partner		Comune	altro partner pubblico		partner privato	partner privato
					Comune	altro partner pubblico	altro partner pubblico	partner privato					
A1	Coordinamento Organismo GPI – Manager e collaboratori	Comune di Schio	01/09/2013 31/05/2015	48.787,20	48.787,20							34.151,04	
B2	Arredo urbano e illuminazione	Comune di Schio	01/09/2013 31/05/2015	250.000,00	250.000,00							125.000,00	
C2	Formazione Operatori economici e animatori	Comune di Schio	15/11/2013 31/05/2015	11.616,00	11.616,00							4.646,40	
C2	Sviluppo APP	Comune di Schio	01/01/2014 31/12/2014	5.808,00	5.808,00							2.323,20	
C2	Eventi lancio CNN	Comune di Schio	10/11/2013 31/05/2015	9.680,00	9.680,00							3.872,00	
Totale Programma integrato				325.891,20								169.992,64	

(*) Riportare la lettera corrispondente alla tipologia delle spese ammissibili indicate al punto 4 del Bando

(**) L'IVA è considerata spesa ammissibile solo ed esclusivamente per quei soggetti beneficiari che non possono recuperarne il relativo onere

Gli importi indicati in tabella sono IVA compresa

E) SOGGETTI INTERESSATI DALLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA INTEGRATO

Denominazione o ragione sociale	Codice fiscale/ Partita Iva	Codice attività ATECO	Sede legale	Indirizzo unità locale ubicata nell'area urbana interessata dagli interventi del Programma integrato
Confcommercio Imprese per l'Italia – Associazione Mandamentale di Schio	83000350245	94.99.90	Via Btg. Val Leogra 47 36015 Schio (VI)	Via Btg. Val Leogra 39 36015 Schio (VI)
Confederazione Italiana Esercenti, Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi – Federazione di Vicenza	80015170246	94.11.00	Via Zampieri 19 36100 Vicenza	Via Romana Rompatò, 36015 Schio (VI)
Confartigianato Vicenza	80002410241	94.11.00	Via Enrico Fermi 134 36100 Vicenza	Via Campagnola, 21 36015 Schio (VI)
Federazione Provinciale Coldiretti Vicenza	80009070246	94.11.00	Via Zamenhof 697 36100 Vicenza	//
Associazione Industriali di Vicenza - Confindustria Vicenza	80002370247	94.11.00	Piazza Castello 3 36100 Vicenza	Via Lago di Lugano, 21 36015 Schio (VI)
CNA Vicenza	80015910245	94.11.00	Via G. Zampieri 19 36100 Vicenza	Via Lago di Lugano, 27/1 36015 Schio (VI)
Apindustria Vicenza	80014910246	94.11.00	Galleria Crispi 45 36100 Vicenza	Via Lago di Garda 28 36015 Schio (VI)
Max Sport snc	02021840240	47.71.10	Via Pasubio 77 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 77 36015 Schio (VI)
The Factory di Peron Irene	02679810248	47.71.10	Via Pasubio 67 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 67 36015 Schio (VI)
A&G Vaniglia e Cioccolato di Tieso Marco	03803420243	56.10	Via Pasubio 54 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 54 36015 Schio (VI)
Tabaccheria Milano di Boglia Giacomo	03556770240	47.26	Via Pasubio 64 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 64 36015 Schio (VI)
Maracanà di Allari Marco	03078720244	47.78	Via Pasubio 85 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 85 36015 Schio (VI)
Wanted Tatroo di Pojer Claudio	02983350246	96.09.02	Via Pasubio 93 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 93 36015 Schio (VI)
Calzoleria Retis Franco	02373050240	95.23.00	Via Pasubio 76 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 76 36015 Schio (VI)
Made in Italy di Poizzer Claudio Silvio	03510460243	56.30	Via Pasubio 82 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 82 36015 Schio (VI)
La Mia Arte R.T. di Rigon e Traforetti snc	03264800248	25.99	Via Pasubio 68 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 68 36015 Schio (VI)

Casa Decor di Albano Cumerlato	01845800240	43.33	Via C. Battisti 25 36030 S. Vito di Leguzzano (VI)	Via Pasubio 90 36015 Schio (VI)
S.E. di Moscato Pietro	03754080244	47.78.34	Via GB Tiepolo 14 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 78 36015 Schio (VI)
The e Dintorni di Bonollo Lisa	03335090241	47.11.4	Via Pasubio 73 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 73 36015 Schio (VI)
Giacobbi Federico	02246770248	32.12	Via Pasubio 87 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 87 36015 Schio (VI)
Piccolo Specchio di Barbieri Fabio	02383740244	96.02.01	Via Pasubio 97 36015 Schio (VI)	Via Pasubio 97 36015 Schio (VI)

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità (*specificare il tipo di documento*) CARTA D'IDENTITA' n. AA2895296 del 11/03/2009, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445 del 2000.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 2000, espressamente dichiara che le notizie esposte sono vere e reali.

Schio, 06/05/2013
(Luogo e data)


(Firma del legale rappresentante)

Documentazione allegata

1. Accordo di *partnership* sottoscritto dai soggetti interessati alla realizzazione del Programma integrato.
2. Dichiarazione sottoscritta dai soggetti-*partner* interessati alla realizzazione del Programma integrato attestante:
 - la disponibilità all'assoggettamento alla valutazione e monitoraggio del Programma integrato e del funzionamento dell'Organismo GPI da parte della Regione del Veneto - Direzione Commercio;
 - l'impegno a trasmettere alla Regione del Veneto - Direzione Commercio tutti i dati e le informazioni necessarie alla verifica ed al controllo dell'attuazione degli interventi approvati e ammessi ai benefici del bando.
3. Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto-*partner* relativamente a stati, qualità o fatti a diretta conoscenza dello stesso (*allegato 1*).
4. Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto-*partner* relativamente agli aiuti "*de minimis*" già accordati (*allegato 2*).
5. Consenso al trattamento dei dati personali (*allegato 3*).

Schio, 06/05/2013

(Luogo e data)



(Firma del legale rappresentante)